

Filmmaster, l'occhio multimediale dell'evento

LA SOCIETÀ GUIDATA DA ANTONIO ABETE HA CURATO BROCHURE E VIDEO, HA PROGETTATO MOSTRE, SPETTACOLI E CONVEGNI. E ANCHE LA CERIMONIA DI APERTURA DEL PRIMO MAGGIO

Gloria Riva

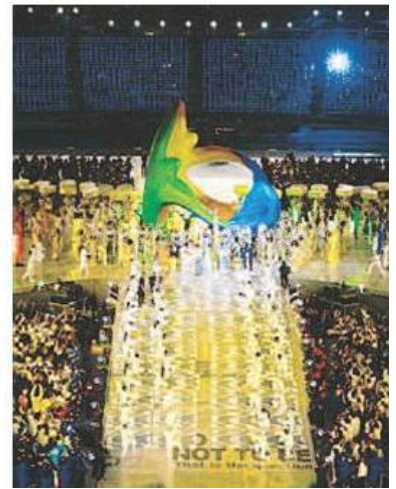
Milano

«La cerimonia di inaugurazione di Expo sarà elegante e composta, con moltissimi colori che rappresentano tutte le nazioni presenti e con una sorpresa nel finale», non può sbilanciarsi oltre Antonio Abete, ad di Filmmaster Events, la società italiana che ha curato tutti gli eventi per promuovere l'esposizione l'evento milanese. «Abbiamo l'obbligo di non dire nulla—continua il manager—per motivi di sicurezza e di protocollo. Possiamo però rivelare che, nonostante non si tratterà di nulla di sfarzoso come il via delle Olimpiadi, si cercherà di coinvolgere il pubblico, per far capire quanto l'Italia abbia intenzione di puntare molto su questo evento». I direttori creativi di Filmmaster si sono dati un gran da fare nei dieci mesi di promozione

dell'evento. Hanno realizzato spot, disegnato i menù delle cene istituzionali, creato le brochure per l'estero, progettato gli eventi, le mostre, gli spettacoli, i convegni e i road show che saranno proposti durante l'Expo. Ma il clou di tutto il lavoro è l'opera più impegnativa è stata proprio la cerimonia di avvio di Expo. Comunque Filmmaster ha una certa esperienza in questo ambito. La società, infatti, conta circa 150 dipendenti, per lo più creativi che lavorano per metà in Italia, fra Roma

e Milano, e per metà nel resto del mondo. Producono eventi anche in Medio Oriente, dove ha tre sedi (Dubai, Abu Dhabi e Riyadh). «Recentemente per gli Emirati Arabi abbiamo realizzato uno spot per spiegare ai cittadini i progetti di crescita tecnologica che il paese ha intenzione di compiere. Anche in Arabia Saudita lavoriamo per lo più con le istituzioni del posto», spiega Abete. La società, che fa 60 milioni di fatturato, sempre in attivo e con una crescita del 20% tra il 2013 e il 2014, ha realizzato le cerimonie olimpiche di Torino nel 2006, il Flag Handover di Londra nel 2012, gli eventi di Uefa Euro 2012, la Cerimonia di Apertura dello Juventus Stadium nel 2011 e nel 2016 ha progetti per le Olimpiadi di Rio. Inoltre sta già prendendo contatti per organizzare la prossima Expo del 2017 che si terrà ad Astana, la capitale del Kazakistan. Due i punti di forza della società, che tra le altre cose, le hanno permesso di vincere l'appalto Expo 2015: «Abbiamo un'organizzazione molto dinamica e flessibile, il che ci permette di offrire soluzioni economicamente vantaggiose garantendo elevati livelli qualitativi», continua Abete, che racconta come

la commessa milanese abbia un valore di 3 milioni di euro. Il loro compito è stato quello di realizzare 100 eventi tra giugno dello scorso anno e aprile, diventando official supplier & provider dell'esposizione. «Nonostante il ritorno economico della commessa Expo non sia particolarmente elevato, specialmente se paragonato a quanto vale l'organizzazione delle Olimpiadi, per noi è stato un grande investimento. Infatti stiamo avendo un ottimo ritorno di immagine e soprattutto riceviamo attestazioni di stima da parte dei clienti, oltre a essere stati riconosciuti fra i più affidabili sulla piazza». Proprio per questo Filmmaster è entrata nel vivo dell'esposizione



Sopra, **Antonio Abete**, ad di Filmmaster. Nella foto, la cerimonia di chiusura delle Olimpiadi di Londra 2012 realizzata dall'azienda



universale aggiudicandosi i progetti legati ai padiglioni di tre fra le principali aziende sponsor dell'evento: Intesa San Paolo, San Pellegrino e la controllata del gruppo Fca New Holland, ognuna delle quali ha incaricato l'agenzia di curare specifici aspetti dei propri spazi istituzionali, dalla progettazione dell'intero palinsesto eventi agli allestimenti tecnologici, dal concept creativo del padiglione ai contenuti multimediali che ne animeranno le aree.

© RIPRODUZIONE RISERVATA